



Biblioteca nazionale svizzera

Rapporto annuale 2025



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Biblioteca nazionale svizzera BN



Collage al femminile



Collage al femminile

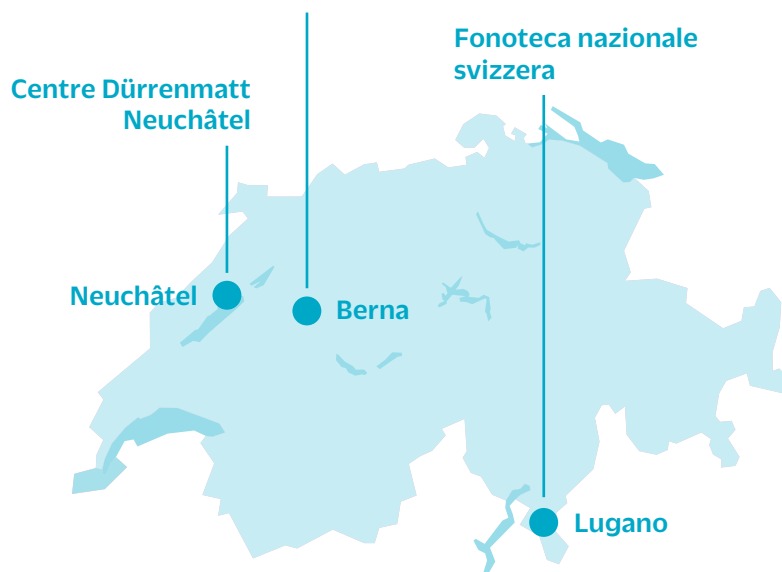
In occasione del 50° anniversario dell'Anno Internazionale della Donna, dall'8 marzo al 14 giugno 2025 la Biblioteca nazionale svizzera ha presentato *Collage al femminile – la (ri)scoperta di un progetto partecipativo del 1975*. Con questa mostra interattiva la BN ha creato un ponte tra due epoche invitando il pubblico a partecipare alla creazione di un nuovo collage collettivo. Ne è nata una retrospettiva che coniuga arte e riflessione sociale.



- 5 Cifre chiave**
- 7 Impulsi decisivi per il patrimonio culturale documentario**
- 9 Un nuovo archivio digitale a lungo termine per la BN**
- 10 Biblioteca (Collezione generale)**
 - 11 Collezione
 - 11 Cataloghi
 - 12 Conservazione
 - 13 Prestito
 - 13 Consulenza
 - 13 Utilizzazione
 - 14 Mediazione culturale
 - 15 Informatica
 - 16 Edificio
 - 16 Innovazione
- 17 Gabinetto delle stampe**
 - 18 Collezione
 - 19 Mediazione
 - 20 Utilizzazione
- 21 Archivio svizzero di letteratura**
 - 22 Collezione
 - 22 Mediazione
 - 23 Utilizzazione
 - 23 Rete
- 25 Fonoteca nazionale svizzera**
 - 26 Collezione
 - 26 Mediazione
 - 28 Utilizzazione
 - 28 Rete
- 29 Centre Dürrenmatt Neuchâtel**
 - 30 Mediazione
 - 32 Utilizzazione
 - 32 Rete

33 Organigramma**34 Ringraziamenti****Biblioteca nazionale svizzera**

- Mostre e manifestazioni
- Biblioteca (Collezione generale)
- Gabinetto delle stampe
- Archivio svizzero di letteratura



Fondi

Collezioni materiali¹

Biblioteca (collezione generale), pubblicazioni in milioni di unità	
3,111	3,147

Gabinetto delle stampe, i fondi includono le collezioni speciali e l'Archivio federale dei monumenti storici in milioni di unità*	
1,842	1,864

Archivio svizzero di letteratura in milioni di unità*	
1,661	1,703

Fonoteca nazionale svizzera numero di supporti sonori (incl. supporti sonori in collezioni e fondi storici)	
594 896	705 689

Centre Dürrenmatt Neuchâtel numero di opere	
2 526	2 528

Collezioni digitali

Biblioteca (collezione generale) numero di file di archivio	
565 209	584 074

Fonoteca nazionale svizzera numero di file di archivio	
112 905	118 241

Archivi

Archivio svizzero di letteratura numero di fondi e lasciti	
455	463

Gabinetto delle stampe numero di fondi di archivio (incl. collezioni speciali e Archivio federale dei monumenti storici)	
292	292

Utilizzazione, offerte e servizi

Utenti attivi	
2 929	3 007

Prestiti diretti	
50 881	50 221

Informazioni e ricerche	
14 169	15 400

Mostre, manifestazioni, visite guidate, corsi numero di visitatori/partecipanti	
27 159	32 238

Digitalizzazione

Biblioteca (collezione generale) numero di pagine digitalizzate della collezione di Helvetica	
776 806	2 506 000

Archivio svizzero di letteratura e Gabinetto delle stampe numero di documenti digitalizzati	
205	7 886

Fonoteca nazionale svizzera numero di documenti sonori digitalizzati	
50 427	62 111

Cataloghi

Helveticat (catalogo della biblioteca (collezione generale)) totale record di dati bibliografici	
2 214 821	2 206 873 ²

Catalogo generale dei manifesti svizzeri totale record di dati bibliografici	
107 010	110 186

HelveticArchives (catalogo dell'Archivio svizzero di letteratura e del Gabinetto delle stampe, esclusi i manifesti) totale record	
852 167	891 029

Catalogo della Fonoteca nazionale svizzera totale record	
330 121	333 656

Risorse

Organico posti a tempo pieno, media annuale	
148,6	150,3

Spese funzionali mio. CHF	
39,960	39,205

Ricavi funzionali mio. CHF	
0,723	0,651

Monografie a stampa acquisite dalla Biblioteca nazionale

Monografie dal mercato librario	
14 067	13 088

Monografie fuori dal mercato librario	
2 546	2 519

* Stima attendibile (sulla base del progetto CatCount)

1 Questi dati si basano sui risultati del progetto CatCount, nell'ambito del quale sono stati fissati dei criteri per il calcolo della dimensione delle diverse collezioni.

2 Il calo è dovuto al fatto che nel 2025 sono stati cancellati dalle collezioni digitali (e quindi anche dal catalogo Helveticat) 51 000 record di dati dell'Associazione svizzera di normalizzazione (SNV), che saranno reinseriti e catalogati con una migliore qualità nel 2026.

**L'aggiornamento della
legge sulla Biblioteca
nazionale svizzera crea
una base giuridica moderna
per il nostro lavoro.**

Damian Elsig, direttore

Impulsi decisivi per il patrimonio culturale documentario

Damian Elsig, direttore

In qualità di istituzione della memoria di importanza nazionale, la Biblioteca nazionale svizzera (BN) è responsabile del patrimonio culturale della Svizzera. Ha cioè il compito di collezionare, catalogare, conservare e divulgare i contenuti che hanno un legame con la Svizzera. Il 2025 è stato segnato da importanti riconoscimenti e decisioni strategiche a livello strutturale, che hanno permesso di rafforzare l'istituzione affinché possa svolgere questi compiti in un orizzonte di lungo termine.



Un momento particolarmente significativo del 2025 è stata l'iscrizione dei fondi di **Annemarie Schwarzenbach** ed **Ella Maillart** nel registro *Memoria del mondo* dell'UNESCO. La decisione del Consiglio esecutivo dell'UNESCO ha reso omaggio a due straordinarie pioniere del diario di viaggio e sottolinea la rilevanza internazionale della loro opera. I fondi conservati presso la Biblioteca di Ginevra, il museo Photo Elysée di Losanna e l'Archivio svizzero di letteratura della BN documentano mirabilmente la riflessione artistica e critica delle due autrici rispetto ai conflitti che hanno segnato il Novecento. Il fatto che queste testimonianze facciano ora parte del patrimonio documentario mondiale è un riconoscimento della loro importanza e della collaborazione pluriennale delle istituzioni coinvolte.

Nell'anno in esame il Parlamento ha adottato l'aggiornamento della



Annemarie Schwarzenbach

con un abitante del luogo davanti alla sua Ford a Kabul, Afghanistan, 1939–1940

cosiddetti *e-Helvetica*, la BN ha ora gli strumenti per rispondere alla trasformazione digitale delle pratiche di pubblicazione e della cultura della memoria. In questo contesto attribuiamo grande importanza alla tutela dei diritti degli operatori culturali: i contenuti non liberamente accessibili saranno resi disponibili solo dopo la scadenza dei termini prestabiliti ed esclusivamente in forma limitata. A titolo integrativo, la BN versa un contributo annuale al fondo culturale di una società di gestione dei diritti d'autore.

Questi sviluppi dimostrano che conservazione e rinnovamento sono legati in maniera indissolubile. Stiamo creando le condizioni necessarie per salvaguardare a lungo termine la memoria culturale della Svizzera, anche in un contesto di mutamenti tecnologici e sociali. Ringraziamo di cuore tutte le persone partecipanti per il loro impegno. Insieme contribuiamo a far sì che la BN continui a essere un punto di riferimento per la conoscenza, la memoria e la responsabilità culturale.



Ella Maillart

mentre carica l'auto a Mashhad, Iran, 1939–1940

legge del 18 dicembre 1992 sulla Biblioteca nazionale svizzera. Si tratta di un traguardo fondamentale poiché il nuovo testo crea una base giuridica moderna per il nostro lavoro, consentendoci in particolare di collezionare, catalogare, conservare e divulgare anche i contenuti disponibili in formato elettronico che hanno un legame con la Svizzera. Grazie all'ampliamento dei

Un nuovo archivio digitale a lungo termine per la BN

Da novembre 2025 è operativo il nuovo archivio digitale a lungo termine della Biblioteca nazionale svizzera, con un accesso riprogettato alle collezioni digitali della Biblioteca nazionale che rende fruibile il patrimonio culturale documentario digitale della Svizzera. Dopo sei anni di lavoro, si è così raggiunta una pietra miliare di grande importanza.

Dal 2007 la BN colleziona e archivia nella sua sede di Berna gli Helvetica digitali in formato testuale. La Fonoteca nazionale svizzera di Lugano raccoglie dal 2006 il patrimonio culturale sonoro in formato digitale. Gli archivi digitali a lungo termine, precedentemente gestiti in queste due diverse sedi, sono stati ora unificati e sostituiti da un nuovo sistema. Questo pone basi solide per l'archiviazione e la conservazione degli Helvetica digitali nei prossimi anni ed è già predisposto per eventuali sviluppi futuri. Nel corso degli anni a venire saranno così resi disponibili oggetti digitali finora difficilmente accessibili, provenienti dalle collezioni del Gabinetto delle stampe e dell'Archivio svizzero di letteratura.

Con l'unificazione dei due archivi sono stati rinnovati e potenziati anche i sistemi per il versamento di nuove pubblicazioni e per l'acquisizione di siti web.

Anche l'accesso alle collezioni digitali della BN è stato rinnovato. Oltre a sezioni dedicate a temi di attualità e a una raccolta di siti web svizzeri, la nuova versione della piattaforma di accesso *e-helvetica.nb.admin.ch* offre ora anche anteprime di documenti sonori. In questo modo si rende fruibile il patrimonio culturale documentario digitale della Svizzera.



Biblioteca (Collezione generale)

Aumenta l'automatizzazione della ricerca di nuovi Helvetica e della catalogazione. Inoltre, la BN registra un apprezzabile aumento del numero di visitatori delle sue mostre e manifestazioni. Con quasi 15 milioni di pagine provenienti da 209 testate storiche digitalizzate, l'utenza e la ricerca possono accedere all'affascinante patrimonio culturale documentario della Svizzera.



Collezione

Alla fine del 2025, la Collezione generale contava 3,147 milioni di documenti fisici (2024: 3,1 milioni) e 575 900 file di archivio digitali originali (2024: 557 078). La revisione delle linee guida per l'attività di collezione si è conclusa e ora esse regolamentano anche la collezione di pubblicazioni di organizzazioni internazionali con sede in Svizzera.

La **restituzione del Kardex** alla Kardex Holding AG per il suo museo aziendale ha segnato la fine di un'epoca: nel corso degli anni questo sistema completamente analogico aveva consentito di raccogliere tutte le pubblicazioni di società che arrivavano periodicamente. Si è così concluso il capitolo della gestione analogica di questa collezione davvero unica.

La collezione digitale si è arricchita di due sezioni dedicate all'Euurovision Song Contest e al Campionato europeo di calcio femminile, entrambi ospitati dalla Svizzera nel 2025.

Nel quadro di uno snello processo interdisciplinare, è stato introdotto uno strumento per la ricerca semiautomatizzata di *Helvetica* all'estero, nelle banche dati bibliografiche straniere. L'Associazione svizzera dei librai e degli editori (SBVV) e la corrispettiva associazione romanda *Livre Suisse* hanno svolto le loro assemblee generali rispettivamente per la quinta e la terza volta alla BN. Questi incontri rappresentano una contropartita per la consegna gratuita delle opere stampate di tutti i membri delle associazioni, come previsto contrattualmente, e testimoniano la proficua collaborazione tra gli editori e la nostra istituzione.

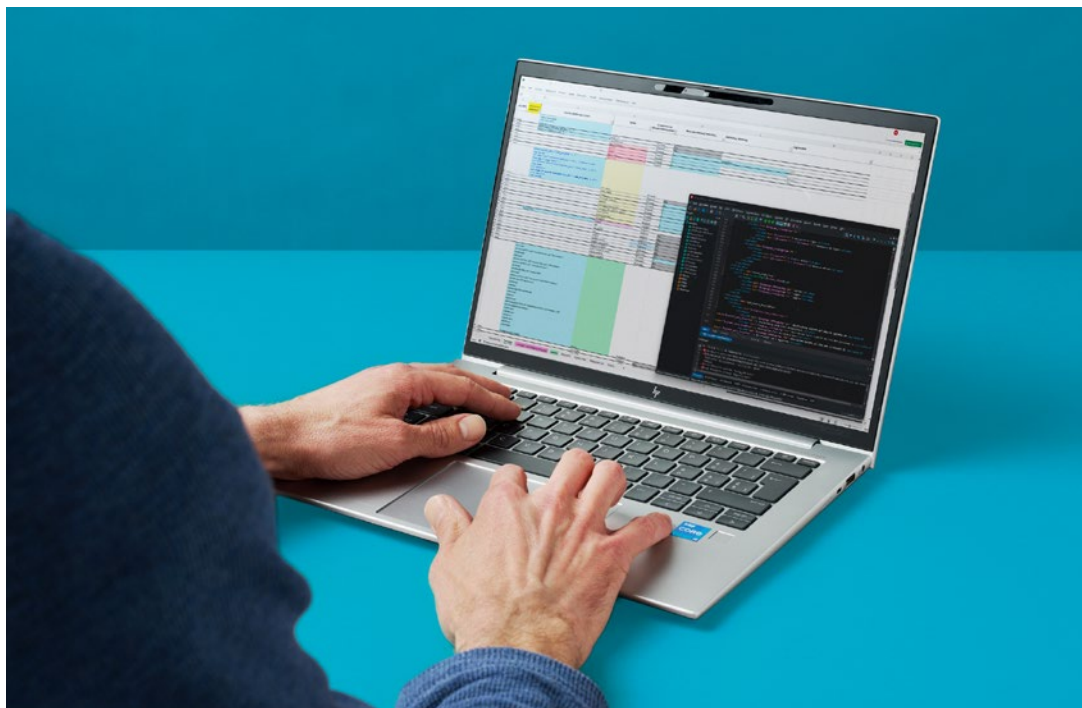
Cataloghi

Alla fine del 2025 il catalogo della BN *Helveticat* comprendeva 2 206 873 record di dati bibliografici (2024: 2 214 821), il che corrisponde a un calo dello 0,4 per cento. Tale riduzione è il frutto di una profonda operazione di pulizia dei dati, che migliora in modo duraturo la qualità della bibliografia.



Restituzione del Kardex

Finisce l'era della gestione analogica



Mappature

per l'arricchimento automatico dei metadati

Le competenze relative alla creazione di **mappature** per l'arricchimento automatico dei metadati sono state ampliate e integrate nella quotidianità lavorativa.

In collaborazione con la Biblioteca nazionale tedesca sono stati integrati con termini francesi e inglesi i record di dati del sistema Gemeinsame Normdatei (GND).

In futuro, la *Bibliografia della storia svizzera* sarà disponibile esclusivamente sotto forma di banca dati online; verranno meno le edizioni annuali in formato PDF.

Conservazione

Nel 2025 sono state sottoposte a trattamento conservativo 49 645 nuove acquisizioni (2024: 46 314). In occasione dei lavori di rifacimento degli impianti di climatizzazione si è analizzata la qualità dell'aria in tutti i piani dei magazzini sotterranei Est e Ovest.

Le concentrazioni di gas nocivi, come ossidi di azoto o formaldeide, provenienti dall'aria esterna o da emissioni interne all'edificio, sono risultate minime e non rappresentano alcun pericolo per le collezioni. Le misurazioni effettuate nel 2010 avevano già dato gli stessi risultati positivi.

Per la **conservazione a lungo termine dei fondi fotografici** è prevista una temperatura di -15 °C. In occasione di test a lungo termine, nel 2017 alcuni campioni deteriorati e acquistati sul mercato antiquario sono stati sigillati ermeticamente in diversi contenitori da freezer e congelati. I campioni, tra cui negativi in nitrato e acetato di cellulosa, diapositive a colori e indicatori di umidità, sono stati scongelati e analizzati nel giugno del 2025. È stato così possibile individuare il contenitore idoneo, in grado di



Conservazione dei fondi fotografici
Campioni acquistati sul mercato antiquario
e riposti in contenitori da freezer

proteggere i fondi dall'umidità in modo affidabile e a lungo termine, anche in caso di scongelamenti non programmati.

Prestito

Nel 2025 la BN contava 1608 utenti attivi per la Collezione generale (2024: 1477), il che corrisponde a un aumento del 9 per cento. Il numero dei documenti presi in prestito, pari a 40 847, ha registrato solo una lieve diminuzione, dell'1 per cento, rispetto all'anno precedente (41 261).

Consulenza

Il numero di informazioni fornite e di ricerche effettuate si è attestato a 10 114 unità, il che equivale a un aumento del 13 per cento (2024: 8925). L'utenza ha familiarizzato con il nuovo sistema di accesso a *e-newspaperarchives.ch*. Si sono tenute 25 **visite guidate** della biblioteca; particolarmente apprezzate sono state le nuove visite guidate ai magazzini sotterranei.

Utilizzazione

e-newspaperarchives.ch permetteva alla fine del 2025 di accedere a 209 testate digitalizzate (2024: 190), per un totale di 14 785 560 pagine (2024: 12 680 113). Il maggior contributo all'aumento del numero di pagine si deve alla stampa ginevrina (*Tribune de Genève*, *La Suisse*, *Courrier de Genève*) e al *Thurgauer Zeitung*. Sono state registrate 517 216 visite (2024: 512 037), pari a un incremento dell'1 per cento. La piattaforma di riviste digitalizzate *e-periodica.ch*, gestita dalla biblioteca del Politecnico federale di Zurigo e alimentata anche dalla BN, ha contato 367 227 visite (2024: 125 956) e 112 548 download (2024: 83 430).

Nell'anno in rassegna il sito Internet *nb.admin.ch* è stato consultato 156 085 volte (2024: 169 110), pari a un calo dell'8 per cento. Alla fine del 2025, 20 932 persone (2024: 20 413) seguivano la BN sui suoi canali Facebook in tedesco e francese, mentre la pagina Instagram era seguita da 8212 persone, il che corrisponde a un aumento del 5 per cento (2024: 7842). Nel corso dell'anno, la BN ha interrotto le proprie attività su X (ex Twitter).

Il catalogo della Collezione generale *Helveticat* ha registrato 392 848 visualizzazioni (2024: 362 891), mentre il *Catalogo generale dei manifesti svizzeri* 85 891 (2024: 77 087). La *Bibliografia della storia svizzera* è stata consultata 18 577 volte (2024: 28 712).

Gli accessi a *HelveticArchives*, che comprende i fondi dell'Archivio svizzero di letteratura e del Gabinetto delle stampe, sono stati 311 414 (2024: 64 790). Il numero insolitamente elevato rispetto al 2024 è riconducibile alle richieste di cataloghi effettuate da un bot cinese a partire dal mese di agosto. Il numero medio di accessi da gennaio a luglio indica un utilizzo simile a quello del 2024.

e-Helvetic Access, il portale di accesso alle collezioni digitali, ha ottenuto 28 956 visualizzazioni (2024: 32 703). Il calo è dovuto all'interruzione degli accessi a causa della messa in funzione del nuovo archivio a lungo termine. Il catalogo generale *HelveticAll* è stato consultato da 77 178 persone (2024: 58 437).

Mediazione culturale

A Berna 12 726 persone hanno partecipato alle mostre e alle manifestazioni della BN (2024: 9695), 981 alle visite guidate (2024: 929). L'aumento del 31 per cento del numero totale riflette gli sforzi compiuti per far conoscere meglio la memoria documentaria della Svizzera, interessare il pubblico e coinvolgerlo. Con *Collage al femminile* è stato sperimentato un nuovo formato partecipativo che ha raggiunto un vasto pubblico. La mostra presentava una serie di collage del 1975



Visite guidate

Uno sguardo ai magazzini sotterranei



Opera collettiva

I visitatori partecipano alla realizzazione del collage

provenienti dalle collezioni della BN e dedicati alla condizione femminile. I visitatori sono stati invitati a contribuire alla realizzazione di un'**opera collettiva**. Questa manifestazione ha attirato molte persone: i bambini hanno realizzato collage nell'ambito delle attività proposte durante le vacanze *Fäger*, mentre le scolaresche hanno approfondito i temi del collage come forma d'arte e della condizione femminile; il capo del Dipartimento federale dell'interno ha scelto lo spazio espositivo per tenere il proprio discorso in occasione della Giornata della donna, mentre gli anziani hanno ricordato le proprie esperienze personali. Nell'ambito della mostra *Swiss Press Photo 25* la BN, in collaborazione con la Fondazione Reinhardt von Graffenried, ha

presentato per la seconda volta le migliori fotografie apparse sulla stampa nazionale.

Informatica

Nell'ambito del programma federale di migrazione verso Microsoft 365, a febbraio la BN ha completato il passaggio alla piattaforma di produttività basata sul cloud e da allora ne utilizza gli strumenti per la collaborazione digitale.

Alla fine del 2025 i sistemi della Fonoteca nazionale svizzera erano giunti alla fine del loro ciclo di vita. L'ambiente applicativo specialistico è stato quindi completamente rinnovato, sostituendo l'hardware, regolamentando ex novo l'accesso alla rete, aggiornando il software di catalogazione e definendo le modalità operative future.

Nel 2025 *e-newspaperarchives.ch* è stata oggetto di numerosi attacchi automatizzati, con l'obiettivo di scaricare grandi volumi di dati violando i termini di utilizzo, ad esempio per addestrare modelli di intelligenza artificiale. Per contrastarli sono state adottate diverse misure; fondamentale è stata l'introduzione di un reverse proxy (Cloudflare), che verifica i modelli di accesso e blocca i download automatizzati.

Edificio

La BN ha partecipato in qualità di utente ai lavori di progettazione relativi alla ristrutturazione integrale della sede in Hallwylstrasse 15 a Berna, di competenza dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica. Al termine della fase riguardante il progetto preliminare è stata avviata quella del progetto di costruzione. La BN ha definito nei dettagli il futuro utilizzo dell'edificio e stabilito le esigenze connesse al servizio al pubblico, ai laboratori, alla distribuzione degli spazi, alle dotazioni tecniche e alla sicurezza.

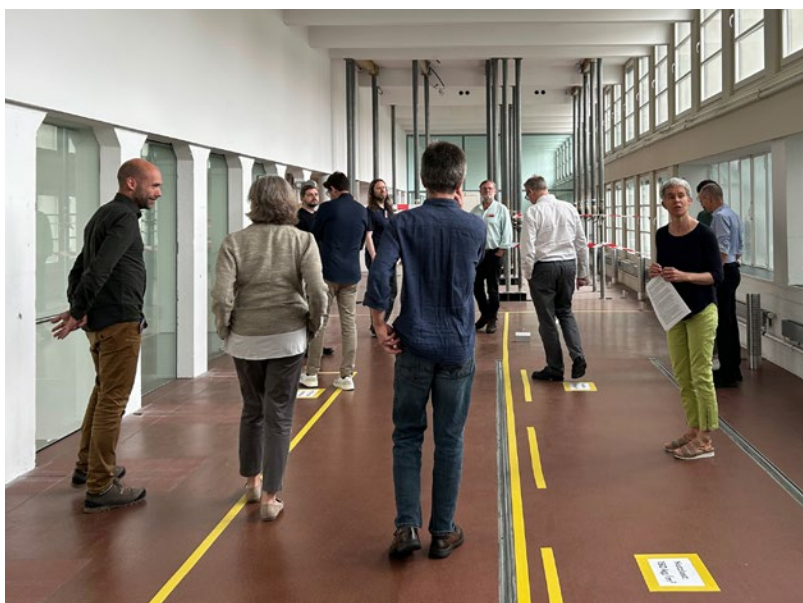
In parallelo sono proseguiti i lavori preparatori per il trasferimento dell'intera attività della biblioteca in un edificio amministrativo situato in Monbijoustrasse 72-74 a Berna, previsto per la fine del 2026.

Innovazione

Il consorzio internazionale di progetto **Real versus Digital (ReVerDi)** si è riunito a Berna, dove sono stati discussi i risultati dei lavori svolti e si sono intrattenuti scambi sugli approcci di ricerca. Il progetto mira a elaborare delle basi per ottimizzare la sostenibilità nelle biblioteche nazionali. In occasione della visita alla BN i partecipanti provenienti dal Regno Unito e dai Paesi Bassi hanno potuto conoscere i temi attualmente trattati presso la nostra istituzione.

È stata approvata la realizzazione del progetto per la catalogazione dei manifesti con l'IA, che ha come scopo quello di automatizzare tale operazione per i manifesti digitalizzati.

Il Library Lab cooperativo ha sostenuto l'automatizzazione della ricerca nell'ambito dell'acquisizione, lo sviluppo di un software di tracciabilità delle opere e la trascrizione del patrimonio culturale sonoro.



Real versus Digital (ReVerDi)

Il team internazionale di progetto al lavoro



Gabinetto delle stampe

Nell'anno in rassegna ci si è concentrati sull'ampliamento e la gestione della collezione di stampe d'arte, che dal 1895 si è arricchita di decine di migliaia di opere. Oltre a organizzare attività per il 50° anniversario dell'*Anno europeo del patrimonio architettonico 1975*, il Gabinetto delle stampe ha presentato uno speciale programma di mediazione sul tema dell'amicizia nelle arti durante la manifestazione *Giornate delle arti grafiche*, coordinata dal Gabinetto insieme a diverse istituzioni partner di Berna.



Collezione

La collezione di stampe moderne e contemporanee di artisti svizzeri è aumentata di circa 200 unità (tra cui opere di Carla Ferriroli, Béatrice Gysin e Georg Gessler). È stato inoltre avviato un progetto pluriennale che prevede la catalogazione delle quasi 20 000 opere di arte grafica presenti nei fondi storici secondo gli standard internazionali di catalogazione delle immagini.

Le collezioni grafiche più corpose sono state rese accessibili tramite la banca dati *HelveticArchives*. Si tratta delle caricature politiche di Alexander M. Kaiser, alias A.M. Cay (1887–1971), dell'opera grafica completa dell'artista bernese **Peter Stein** (1922–2015), delle stampe ritrattistiche dell'artista Suzanne Waldvogel-Hürzeler-Erb, alias SHE (1926–2022) e dei taccuini di schizzi di Stephan Landry (1960–2009).

La collezione di fotografie è stata ampliata con la documentazione fotografica dei confini nazionali, realizzata nel 2020 durante



Patricia von Ah

Fotoritratti di Christian Kracht, Lou Spichtig e Pedro Lenz, 2014/15

la pandemia di coronavirus (Jan Sulzer, *Abgeriegelt*, stampe: Atelier Tom Blaess, Berna). La collezione di fotoritratti è stata aggiornata con opere delle fotografe Susanne Esche (Meret Oppenheim) e **Patricia von Ah** (Chandra Kurt, Lou Spichtig, Christian Kracht, Pedro Lenz e Milo Rau).

La collezione di libri d'artista è cresciuta di 40 opere che comprendono anche lavori di Serge Chamchinov, Stéphanie Mohnhaupt e Carla Neis. Inoltre, ci è stato donato un adattamento di grande pregio del romanzo **L'Histoire du Soldat** di Ferdinand Ramuz: nel 1990, il marionettista Hans Wirth ha concepito una serie di volumi in varie vesti grafiche, con testo bilingue e illustrazioni del grafico bernese Heinz Jost (1934–1997).

Oltre ai grandi editori di cartoline come Photoglob-Wehrli, Kopp e Guggenheim, il Gabinetto delle stampe documenta ora anche la produzione della **casa editrice di**



Peter Stein

Opere grafiche realizzate tra il 1965 e il 2000



L'Histoire du Soldat

Libro d'artista, idea di Hans Wirth e illustrazioni di Heinz Jost, 1990



Casa editrice di cartoline Gustav Metz

Cartoline illustrate che testimoniano cinque decenni

cartoline Gustav Metz di Basilea.

Le circa 3000 cartoline, realizzate come litografie, coprono il periodo che va dal 1890 al 1942.

Nel 2025 sono stati acquisiti oltre 2000 manifesti, per lo più provenienti da donazioni (APG, Goldbach Neo, Druckerei Uldry ecc.). L'intera collezione di manifesti di **Art+Vision**, che va dal 1973 al 2025, documenta l'attività espositiva della galleria, specializzata in xilografie. Il grafico Eugen Bachmann ha ceduto diversi bozzetti di manifesti risalenti agli anni Ottanta del secolo scorso.



Galleria Art+Vision

Manifesti di mostre sulla xilografia

Mediazione

Parte della collezione *Schweizer Ansichten* (11 000 immagini) è stata resa accessibile sul portale *Graphikportal*, che riunisce stampe provenienti da 26 collezioni internazionali.

Nel 2025 sono state inoltre caricate sulla piattaforma Wikimedia Commons (WMC) 10 500 immagini liberamente accessibili provenienti dal Gabinetto delle stampe, tra cui alcune fotografie dell'industriale tessile Rudolf Zinggeler (1864–1954). Il numero totale di immagini liberamente accessibili è quindi salito a 48 265. Anche il numero di accessi è ulteriormente cresciuto, raggiungendo i 23 milioni (2024: 20,5 milioni). Nel 2025 si è svolto di nuovo un laboratorio di scrittura in collaborazione con Wikimedia Svizzera.



Giornate del patrimonio

Visita guidata al quartiere Kirchenkornfeld, Berna

In occasione delle **Giornate europee del patrimonio** in Svizzera (13 e 14 settembre) si sono tenute delle passeggiate dedicate all'architettura che hanno registrato una buona affluenza. Durante queste passeggiate è stata approfondita l'attività del presidente della Commissione federale dei monumenti storici Alfred A. Schmid (1920–2004), il cui archivio è conservato nel Gabinetto delle stampe. Questa personalità coordinò, tra l'altro, la campagna *Anno europeo del patrimonio architettonico 1975*, nata in risposta alla crescente minaccia che la modernizzazione rappresentava per il patrimonio costruito.

In occasione del centenario della nascita di Jean Tinguely (1925–1991), le manifestazioni organizzate nell'ambito delle **Giornate delle arti grafiche** (8 e 9 novembre) hanno posto l'accento sulla grande



Giornate delle arti grafiche

Niklaus Talman legge testi di Bernhard Luginbühl

amicizia dell'artista con lo scultore del ferro e incisore bernese Bernhard Luginbühl (1929–2011). Nei locali della Galleria Kornfeld è stata allestita una piccola mostra con opere grafiche dei due artisti, accompagnata da letture sceniche dei diari di Bernhard Luginbühl.

Utilizzazione

Il numero delle richieste di utilizzazione, pari a 776, è in linea con quello dell'anno precedente (2024: 774). Sono stati richiesti documenti provenienti da tutte le sezioni dell'archivio e delle collezioni, con un'attenzione particolare per l'Archivio federale dei monumenti storici. Il numero di utenti in loco ha superato quello degli anni precedenti (155, rispetto a 111 nel 2024).

Sono stati concessi prestiti di rilievo al Musée des Beaux-Arts di La Chaux-de-Fonds (*Doris Stauffer. Je suis un chasse-neige*), al Museo Franz Gertsch (*Shin-hanga. Japanische Holzschnitte*) e al Museo d'arte dei Grigioni Coira (*Daniel Spoerri. Wenn alle Künste untergehen ...*).



Archivio svizzero di letteratura

Per l'Archivio svizzero di letteratura il 2025 è stato un anno caratterizzato dall'ampliamento significativo della collezione e dalla varietà dei formati di mediazione. Sono stati acquisiti il lascito del premio Nobel francese per la letteratura André Gide e importanti fondi di letteratura contemporanea. Il fondo di Annemarie Schwarzenbach è stato iscritto nel registro UNESCO *Memoria del mondo*. Serate letterarie, convegni e pubblicazioni hanno raggiunto un vasto pubblico. Inoltre, sono state intensificate le collaborazioni con istituzioni culturali e di ricerca. Dopo quasi 20 anni alla guida dell'Archivio, Irmgard Wirtz Eybl è andata in pensione. Il suo successore è Lucas Marco Gisi.



Collezione

Lo scorso anno la collezione dell'Archivio svizzero di letteratura (ASL) si è significativamente ampliata. Il considerevole lascito del premio Nobel per la letteratura **André Gide** (1869–1951), figura impegnata e grande viaggiatore, apre molteplici opportunità di divulgazione e ricerca (donazione della Fondation Catherine Gide nel 2024). L'ASL ha anche acquisito l'archivio di Ruth Schweikert (1964–2023), autrice di spicco della letteratura contemporanea scomparsa prematuramente. Inoltre, Friederike Kretzen (*1956) ha ceduto il proprio variegato archivio letterario, che comprende tra l'altro 60 lettere di W. G. Sebald (1944–2001), ed è stato acquisito il fondo di Martin Dean (*1955), affermato autore e saggista contemporaneo. La collezione si ar-

ricchisce anche con l'archivio dello scrittore russo-svizzero Mikhail Shishkin (*1961), esponente della letteratura russa in esilio premiato a livello internazionale. Complessivamente, l'ASL ha acquisito 9 archivi e collezioni, tra cui l'archivio dello scrittore romancio Toni Halter (1914–1986) e due importanti collezioni a integrazione del fondo Annemarie Schwarzenbach.

Sono stati catalogati e resi disponibili online, tra gli altri, i vasti fondi donati in vita da Lukas Bärfuss (*1971) e Christina Viragh (*1953), Jürg Laederach (1945–2018) e Vincent O. Carter (1924–1983).

Mediazione

Con i suoi formati di mediazione l'ASL ha raggiunto un vasto pubblico. Nella cornice raffinata di Villa Morillon si sono tenute sei serate alle quali hanno partecipato, tra gli altri, Elisabeth Bronfen (*1958), Christian Haller (*1943), Thomas Strässle (*1972) e l'attore Max Hubacher (*1993). Una serata con il famoso scrittore francese Gérard Macé (*1946) è stata dedicata ad André Gide e al suo viaggio in Africa. Il periodo bernese di Meret Oppenheim (1913–1985) è stato invece al centro di una serata alla BN con la curatrice Bice Curiger (*1948) e la biografa Bärbel Reetz (*1942). In occasione del centenario della nascita di Eugen Gomringer (1925–2025), **Nora Gomringer** (*1980) e Michael Lentz (*1964) hanno offerto una brillante interpretazione dei suoi testi. Una serie composta da sei incontri con performance di spoken word a pranzo ha animato in modo informale l'area d'ingresso della BN; vi hanno partecipato tra gli altri Beat Sterchi (*1949), Ariane von Graffenried (*1978) e **Michael Fehr** (*1982).



André Gide

Ritratto della figlia Catherine Gide, manoscritto e medaglia



Nora Gomringer

Serata dedicata al centenario della nascita di Eugen Gomringer



Due pubblicazioni

Quarto e volume *Zukünfte der Philologien im Medienwandel*



Michael Fehr

Manifestazione *spoken word* alla BN

Alla fine dell'anno sono uscite **due pubblicazioni** dell'ASL: un numero di *Quarto* sul tema dell'illeggibilità e la raccolta *Zukünfte der Philologien im Medienwandel*, che raccoglie le conclusioni di quattro convegni organizzati in collaborazione con l'Università Justus Liebig di Giessen e mette in luce i punti di contatto tra genesi delle opere, archivio e pubblico.

Utilizzazione

Le offerte dell'ASL sono state ampiamente utilizzate in tutte le lingue nazionali e non solo. Nella sala di lettura sono stati consultati spesso, ad esempio, documenti di Alice Ceresa, Friedrich Dürrenmatt o Agota Kristof; molte ricerche hanno invece riguardato i fondi di André Gide, Annemarie Schwarzenbach, Patricia Highsmith e Blaise Cendrars. La sala di lettura dell'ASL è stata frequentata da 966 persone (2024: 896) e il numero di richieste evase è stato di 3760 (2024: 3857). Complessivamente sono stati consultati 143 fondi (2024: 130). Gli inventari digitali dei lasciti sono stati consultati oltre 100 000 volte; in particolare, hanno suscitato interesse le fotografie di viaggio digitalizzate di Annemarie Schwarzenbach.

Rete

I lasciti di Annemarie Schwarzenbach (1908–1942; ASL) ed Ella Maillart (1903–1997; Biblioteca di Ginevra e museo Photo Ellysée



Memoria del mondo

Iscrizione del fondo Schwarzenbach nel registro UNESCO alla presenza della consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider

di Losanna) sono stati iscritti nel registro UNESCO *Memoria del mondo*. I fondi dell'ASL relativi alla letteratura di viaggio assumono sempre maggiore rilevanza, come dimostra anche un progetto editoriale realizzato in collaborazione con l'ASL e dedicato alle *Kleine Formen und Briefe* di Annemarie Schwarzenbach.

Il convegno *Alpen im Wandel*, organizzato in collaborazione con l'Istituto di ricerca sulla cultura grigione e l'Università di Zurigo, si è incentrato sullo studio delle letterature grigionesi. In questa cornice si è tenuta anche una serata letteraria con **Flurina Badel** (*1983), **Romana Ganzoni** (*1967) e **Andrea Paganini** (*1974).

Un progetto di ricerca sul fondo dello studioso Jonas Fränkel è culminato nel convegno *Lesen und Schreiben im Verborgenen*, realizzato insieme al Politecnico federale di Zurigo e al Walter Benjamin Kolleg dell'Università di Berna.

In collaborazione con le Università di Firenze e Berna, una scuola

estiva in lingua italiana ha affrontato questioni centrali relative alla teoria archivistica.

Nell'ambito di una cooperazione con il progetto *Weißräume. Textbilder der Moderne* dell'Università di Costanza, l'ASL ha ospitato un laboratorio su un fenomeno spesso trascurato ingiustamente: le pagine bianche.

Irmgard Wirtz Eybl ha diretto l'ASL per quasi 20 anni, rendendolo un'istituzione di prestigio. Ne ha ampliato in modo strategico le collezioni e le ha stabilmente radicate nella ricerca, nella didattica e nella divulgazione. Sotto la sua direzione, il numero di archivi e lasciti è passato da 215 a circa 450; in particolare, si è impegnata a favore di una maggiore considerazione dei lasciti di autrici e di collaborazioni solide con fondazioni e con l'Associazione per il sostegno dell'ASL. A settembre la BN ha nominato come nuovo direttore Lucas Marco Gisi, in precedenza caposervizio corresponsabile Ricerca e mediazione ASL.



Flurina Badel, Romana Ganzoni e Andrea Paganini

Serata dedicata alle letterature grigionesi



Fonoteca nazionale svizzera



Nel 2025 la Fonoteca nazionale svizzera ha acquisito importanti collezioni, tra cui quelle di Guy Demole e Willy Bestgen. Gli archivi che custodisce continuano a suscitare grande interesse tra il pubblico, come testimoniano le 474 410 visite alla banca dati registrate nell'anno in rassegna.



Guy Demole

Collezione di supporti sonori

Collezione

Nel 2025 la Fonoteca nazionale svizzera ha acquisito 937 nuovi supporti sonori (2024: 1075) e il catalogo è stato arricchito con 3677 nuovi record di dati bibliografici (2024: 7043). Particolarmente degna di nota è l'acquisizione della collezione di supporti sonori del ginevrino **Guy Demole**, che contiene rarissime incisioni di musica classica e jazz. È inoltre da segnalare l'acquisizione del fondo del musicista jazz bernese **Willy Bestgen**.



Willy Bestgen

Collezione del musicista jazz bernese

Mediazione

Nell'anno in rassegna la Fonoteca nazionale svizzera ha valorizzato le proprie collezioni prestando opere nell'ambito di varie collaborazioni, ad esempio con il Museum Prestegg per la mostra *Im Schatten des Krieges*, con il Forum della storia svizzera di Svitto per la mostra *Volksmusik* e con il Deutsches Historisches Museum di Berlino per l'esposizione **Gewalt ausstellen**.



Gewalt ausstellen

Mostra al Deutsches Historisches Museum, Berlino



Podcast

Informazioni sulle attività della Fonoteca nazionale svizzera

Ha inoltre fornito vari documenti audio alla RSI Radiotelevisione svizzera per le trasmissioni *Millevoci* e *Arpeggi*, al Département de musicologie dell'Università di Friburgo per il convegno *Musique et imaginaires politiques en Europe dans les années 1930* e alla Schwabe-Verlag di Basilea per la pubblicazione del volume *Josef Reinhart und die Musik*.

Dal 10 al 13 aprile la Fonoteca ha partecipato a Lugano al Festival internazionale *Echi di storia* e il 22 agosto il telegiornale TG5 dell'emittente italiana Mediaset ha presentato un reportage sulla Fonoteca e sulla tecnologia VisuaAudio. Il 12 settembre l'istituzione è stata poi l'ospite principale della trasmissione radiofonica RSI *Millevoci* dedicata alla Giornata della musica svizzera. Il 23 settembre ha invece inaugurato la nuova rasse-

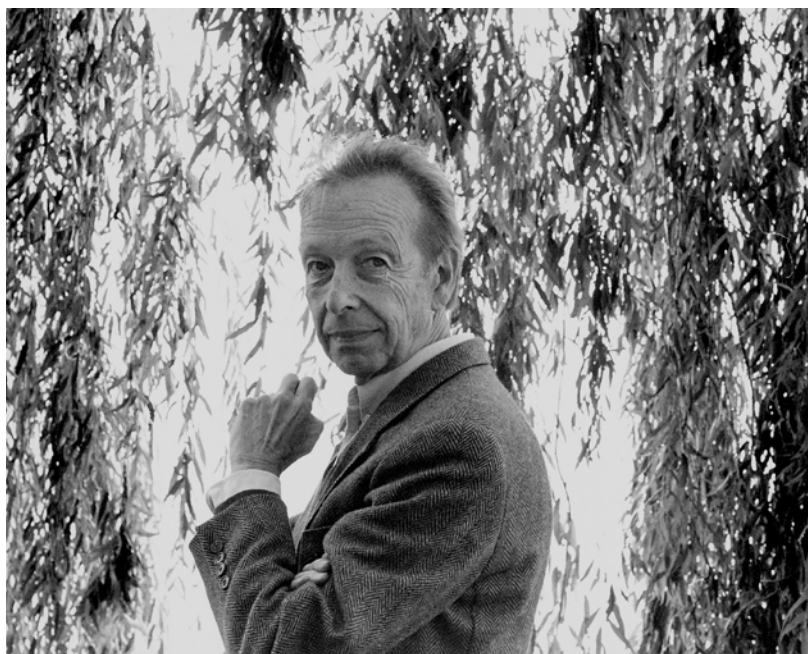
gna *Portraits Swiss Jazz*, una serie di concerti live in studio trasmessi in diretta streaming sul proprio canale YouTube. Protagonista del primo concerto è stato il duo Bruno Spoerri (sax) e Roger Girod (piano). In occasione della Giornata mondiale UNESCO del patrimonio audiovisivo, il 27 ottobre la Fonoteca ha pubblicato su varie piattaforme online un **podcast** realizzato in collaborazione con la Markus Zohner Arts Company, che presenta in modo accattivante al pubblico le attività dell'istituzione.

Nell'anno in rassegna la Fonoteca ha pubblicato sul proprio sito vari contributi su alcuni dei suoi fondi, come quello del poeta engadinese Peider Linsel (1863–1943), quello dello scrittore locarnese

Angelo Casè (1936–2005) o quelli dei festival jazz di Sciaffusa e di Willisau.

Sempre sul proprio sito la Fonoteca ha presentato le raccolte fonografiche di varie personalità della cultura svizzera, come la compositrice bernese Anny Roth-Dalbert (1900–2004) o lo scrittore vodese **Philippe Jaccottet** (1925–2021).

Infine, sul proprio canale YouTube ha pubblicato numerosi video e clip per le sue varie rubriche: «La macchina sonora del mese», «Pensieri e parole», «Interviste» e «Live concerts» (Bruno Spoerri).



Philippe Jaccottet
Scrittore vodese

Utilizzazione

L'interesse del pubblico per l'archivio della Fonoteca nazionale svizzera è sempre molto alto: nel 2025 le visite alla banca dati sono state 474 410 (2024: 528 000). Presso le 57 istituzioni ospitanti una o più postazioni audiovisive che danno accesso alla banca dati della raccolta fonografica, nell'anno in rassegna sono stati consultati complessivamente 137 947 documenti audiovisivi (2024: 239 739). La banca dati è stata arricchita con 5494 ore di materiale audio digitalizzato dalla Fonoteca (2024: 7280) e 317 ore di video (2024: 487).

Rete

La Fonoteca nazionale svizzera ha rafforzato la propria rete nazionale e internazionale partecipando a vari incontri e congressi. A settembre ha preso parte al congresso annuale dell'Associazione internazionale degli archivi sonori e audiovisivi (IASA) a Honolulu (Hawaii). In ottobre, al convegno annual della Audio Engineering Society (AES) a Long Beach (California), ha presentato i laboratori *Recovering the unrecoverable* e *Preserving the past: the critical role of playback machine maintenance in sound archives*. Infine, a novembre la Fonoteca ha partecipato al convegno annuale del gruppo Germania/Svizzera dell'IASA a Eisenach (Germania). I convegni hanno visto la partecipazione di specialisti dell'audiovisivo provenienti da ogni parte del mondo.

Centre Dürrenmatt Neuchâtel

Nel 2025 il Centre Dürrenmatt Neuchâtel (CDN) ha celebrato il proprio 25° anniversario con un programma straordinario, che ha suscitato enorme interesse tra il pubblico. L'anno è stato caratterizzato da tre mostre, una nuova installazione artistica permanente e numerosi eventi culturali. Ha visto inoltre il pensionamento di Madeleine Betschart e la nomina di Gabriel Grossert a nuovo direttore del CDN.



Mediazione

I **festeggiamenti** per il 25° anniversario del CDN sono stati avviati con una cerimonia che ha riunito numerose personalità, tra cui la consigliera federale Elisabeth Baume-Schneider. In occasione dell'anniversario, l'ufficio di Friedrich Dürrenmatt è stato aperto al pubblico anche la domenica, oltre al sabato. Scolaresche prove-

nienti da tutta la Svizzera hanno potuto partecipare gratuitamente a laboratori e visite guidate. Inoltre, il CDN si è arricchito di una postazione interattiva sull'architettura di Mario Botta e di una sezione dedicata a *La visita della vecchia signora*.

Nel corso dell'anno si sono svolte tre mostre temporanee. **Lotti & Friedrich Dürrenmatt – Musica** ha messo in luce un aspetto ancora poco conosciuto dell'opera di Friedrich Dürrenmatt e ha reso omaggio alla sua prima moglie, Lotti Geissler, in particolare utilizzando il suo pianoforte in vari concerti. È seguita la mostra **Friedrich Dürrenmatt – Calcio**, che ha dato



Lotti & Friedrich Dürrenmatt – Musica
Scorcio della mostra temporanea



Friedrich Dürrenmatt – Calcio
Scorcio della mostra temporanea



Festeggiamenti
25° anniversario del CDN



Friedrich Dürrenmatt – Collettivo
Scorcio della mostra temporanea

risalto alla passione dello scrittore e pittore per questo sport, alle sue opere sull'argomento e ai suoi legami con la squadra Neuchâtel Xamax. L'anno si è concluso con **Friedrich Dürrenmatt – Collettivo**, una mostra di giovani artisti che ha segnato la conclusione dei primi tre anni di un programma di residenze realizzato dal CDN, dall'Universität der Künste di Berlino e dall'Académie de Meuron. Nel 2025 il CDN si è inoltre arricchito di una nuova installazione intitolata **Havel's Place**. Il progetto artistico, che comprende un albero della pace, è dedicato a Václav Havel, drammaturgo e primo presidente della Repubblica Ceca e rende omaggio all'amicizia che lo legava a Friedrich Dürrenmatt.

L'anno è stato caratterizzato da numerose manifestazioni organizzate in collaborazione con diverse istituzioni partner. Tra i momenti più significativi spiccano una giornata all'insegna della scienza e della cultura, una conferenza tenu-



Havel's Place
Inaugurazione
dell'installazione
artistica al CDN

ta da Salomé Saqué e nove concerti, di cui quattro legati alla mostra dedicata alla musica. Il CDN ha inoltre ospitato diverse rappresentazioni teatrali, tra cui *Pour Václav Havel* e *F.C. Helvetia 1291* di Omar Porras, nonché la creazione coreografica e musicale *Le Tambour du Minotaure*. Questo programma è stato accompagnato da numerosi incontri, come una discussione sulla traduzione delle opere di Friedrich Dürrenmatt, una serata slam e una tavola rotonda sui legami tra calcio e letteratura, oltre

che da visite guidate con gli occhi bendati. Infine, il CDN ha ospitato la cerimonia di consegna del Premio del Pubblico RTS.

Nel 2025 c'è stato anche il pensionamento di Madeleine Betschart dopo dieci anni alla direzione del CDN. Sotto la sua guida, l'istituzione si è affermata come luogo di creazione, ricerca e divulgazione dell'opera di Friedrich Dürrenmatt. Insieme al suo team, ha organizzato tre anniversari e sviluppato numerosi progetti innovativi, tra cui l'apertura dei luoghi in cui ha vissuto Friedrich Dürrenmatt, circa 30 mostre e altrettante pubblicazioni, il rinnovo della mostra permanente, progetti internazionali, la pubblicazione di un'opera di consultazione, lo sviluppo dell'offerta di mediazione e l'introduzione di nuovi media.

A novembre la Biblioteca nazionale svizzera ha nominato come nuovo direttore Gabriel Grossert, fino ad allora collaboratore scientifico del CDN.

Utilizzazione

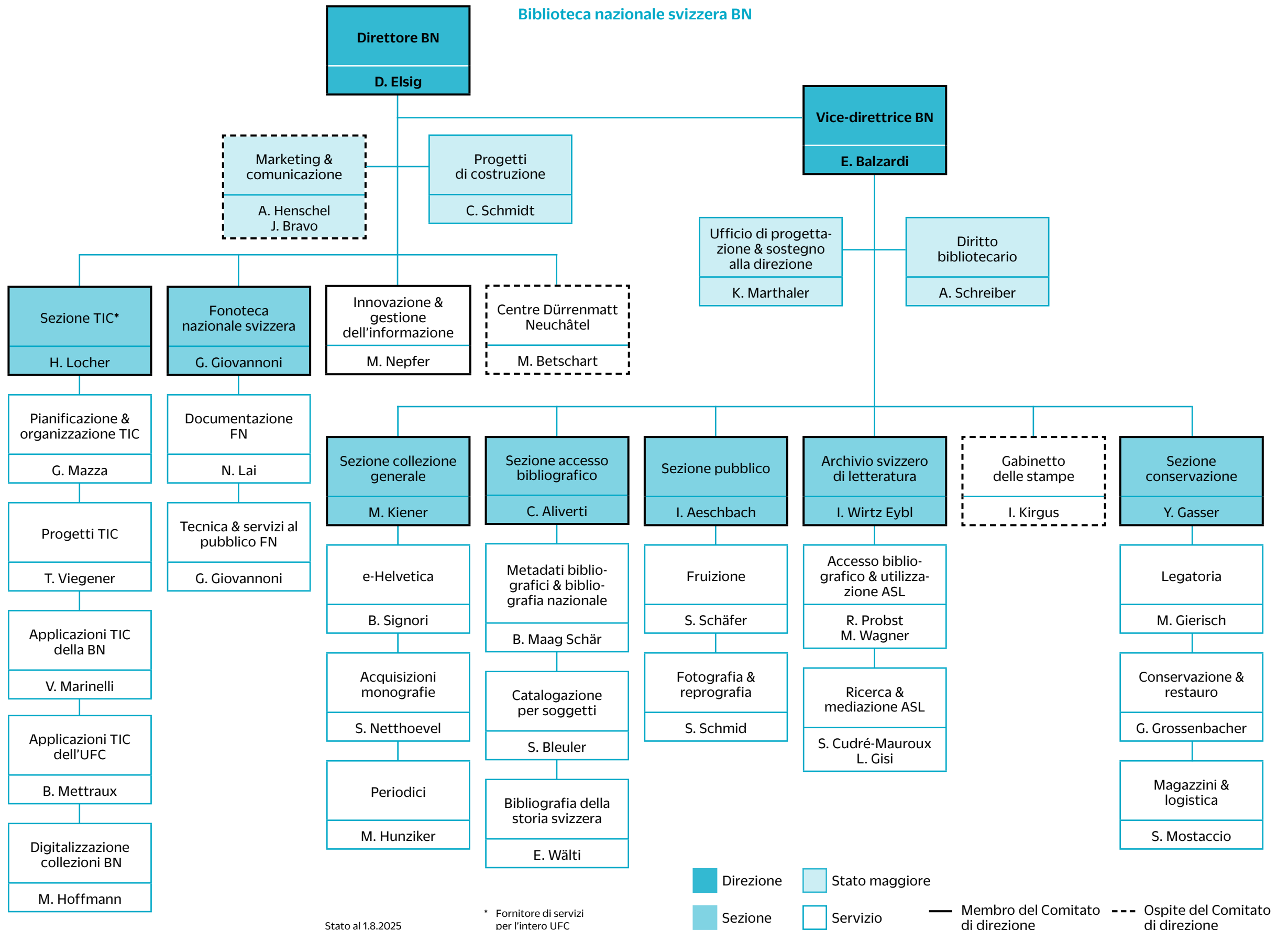
Nel 2025 il CDN ha registrato 18 435 ingressi (2024: 16 296). Nel corso dell'anno ha organizzato 122 manifestazioni pubbliche (2024: 67), 205 visite di gruppo (2024: 200) e 123 laboratori per scolaresche, gratuiti nell'anno dell'anniversario (2024: 55).

Rete

Il CDN ha sviluppato numerose collaborazioni per le proprie mostre e manifestazioni, tra cui quelle con Club 44, l'Haute Ecole de Musique de Genève, il Conservatoire de musique neuchâtelois, l'Association Danse Neuchâtel, Printemps culturel, il Théâtre Kléber-Méleau, il Centro Internazionale di Studi Sportivi, l'Association neuchâteloise de football, Neuchâtel Xamax, Jardins Musicaux, la Société de Musique Neuchâtel, il NEC, il Giardino botanico, l'Università di Neuchâtel, Le Pommier, Les Lundis des mots, Step2blind, la fondazione WhiteSpaceBlackBox, l'Association Neuchâtel-Berlin, il Musée d'art et d'histoire de Neuchâtel, la Haus Kunst Berlin, l'ambasciata della Repubblica Ceca in Svizzera e la Fondazione Dagmar e Václav Havel VIZE 97 di Praga. Infine, i partneri con quattordici teatri hanno portato alla realizzazione di iniziative di mediazione culturale.



Friedrich Dürrenmatt – Collettivo
Giornata a tema dedicata alla mostra



Ringraziamenti

Si ringraziano per i cospicui contributi finanziari a progetti e attività della Biblioteca nazionale svizzera:

Adolf und Mary Mil-Stiftung
 Alliance française
 Ambassade de France
 Association de soutien du Centre Dürrenmatt
 Neuchâtel (ACDN)
 Associazione per il sostegno dell'Archivio svizzero
 di letteratura
 Christoph Geiser Stiftung
 Città di Lugano
 Città di Neuchâtel
 Ernst Göhner Stiftung
 Fondation Calvignac
 Fondation Catherine Gide
 Fondation Charlotte Kerr Dürrenmatt
 Fondation de l'Abbaye
 Fondazione Franco e Franca Bernasconi Lugano
 Fondazione UBS per la cultura
 Fondo nazionale svizzero
 Politecnico federale di Zurigo
 Repubblica e Cantone Ticino
 Rothschild Foundation Hanadiv Europe
 Stiftung Graphica Helvetica
 Università di Berna
 Villa Morillon (famiglia H. e E. Widmer)
 Walter Benjamin Kolleg dell'Università di Berna

Colophon

Biblioteca nazionale svizzera
 112° Rapporto annuale 2025
 Giugno 2026
 ISSN 1662-5439 (ed. online)

Editrice

Biblioteca nazionale svizzera

Testi e redazione

Collaboratrici e collaboratori
 della Biblioteca nazionale svizzera

Traduzioni

Aurélie Duthoo e Lucas Moreno (FR)
 Davide Pivetta (IT)
 John Knox (EN)

Revisione

Servizio linguistico dell'Ufficio federale
 della cultura (UFC)

Progetto grafico

1kilo.org

Fotografie

Salvo diversa indicazione:
 Flurin Bertschinger, Laura Hauswirth
 e Simon Schmid,
 Biblioteca nazionale svizzera

25 Markus Zohner

27 A sinistra: David von Becker
 A destra: Markus Zohner

28 Yvonne Böhler

Didascalie immagini di copertina

In alto a sinistra:
 Libro d'artista
L'Histoire du Soldat
 (vedi pag.19)

In alto a destra:
 Scorcio della mostra
 temporanea
Friedrich Dürrenmatt – Calcio
 al CDN

In basso:
 Scorcio della mostra
 temporanea *Swiss
 Press Photo 25*
 alla BN





Swiss Press Photo 25

Cosa ricorderemo del 2024? Dal 3 luglio al 10 ottobre 2025 la Biblioteca nazionale svizzera ha ospitato la mostra *Swiss Press Photo 25*, con le fotografie più significative scattate nel 2024 da fotografi della stampa svizzera. La retrospettiva, organizzata in collaborazione con la Fondazione Reinhardt von Graffenried, ha presentato le immagini vincitrici del concorso *Swiss Press Photo*.